

**Onorari variabili (art. 11, D.M. 30 maggio 2002) con aumento onorario (art. 52, d.P.R. 115/2002)**

All'Ill.mo Sig. Giudice Dott. (.....)

\* \* \*

**Richiesta liquidazione del compenso  
(procedimento R.G.C. n. ....)**

\* \* \*

Il sottoscritto (.....) iscritto all' (.....) ed a quello dei Consulenti Tecnici del Tribunale di (.....) avendo completamente espletato il mandato per l'effettuazione della C.T.U. conferitami dalla S.V. Ill.ma nella udienza del 1° marzo 2006 per il procedimento civile

t r a

**BIANCHI MARIA**, parte attrice,

c o n t r o

**NERI ALDO**, parte convenuta,  
rassegna la presente nota li liquidazione di onorari e spese

\* \* \*

**SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

Udienza di conferimento d'incarico: 1° marzo 2006;  
Udienza a seguito di istanza del CTU: 2 ottobre 2007;  
Data inizio delle operazioni peritali: 27 aprile 2006;  
Svolgimento delle indagini peritali: 27 aprile 2006, 13 luglio 2006, 12 settembre 2006, 26 ottobre 2006, 14 dicembre 2006, 21 febbraio 2007, 10 aprile 2007, 7 giugno 2007, 18 luglio 2007;  
Data originaria di deposito: 5 agosto 2006;  
Istanze di proroga del termine di deposito della relazione: 23 ottobre 2006, 10 gennaio 2006, 13 aprile 2007;  
Data originaria di rinvio: 25 ottobre 2006;  
Nuova data di rinvio a seguito delle proroghe concesse: 13 marzo 2008.

\* \* \*

**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ**

L'incarico è stato lungo ed articolato, come è facilmente desumibile dalla consultazione dell'elaborato peritale. Infatti il decorso dell'incarico ha richiesto tre diverse istanze di proroga del deposito della relazione peritale ed una istanza per una udienza dinnanzi al giudice al fine di chiarire alcuni aspetti dell'incarico. La difficoltà dell'attività è stata poi dovuta dalla quantità di immobili oggetto di controversia (n. 12) e dal loro particolare stato Inoltre il sottoscritto ha operato un concreto tentativo di conciliazione della controversia come verificabile al punto 3.3. della relazione peritale.

\* \* \*

**OGGETTO DELL'INCARICO**

L'incarico aveva per oggetto il seguente quesito:  
"Accerti il C.T.U. anche sulla base dell'atp in atti, la presenza e l'entità dei danni lamentati dall'attrice ai fabbricati di proprietà, precisando il tempo, i lavori e la spesa necessari per eliminarli e precisando altresì se i lavori di ripristino siano compatibili col normale uso abitativo, ovvero in che misura pregiudichino detto uso."

\* \* \*

## NORMATIVE APPLICATE

Il sottoscritto in virtù dei quesiti commessi dalla S.V.Ill.ma, in conformità alla normativa di riferimento, applica **l'art. 11 del D.M. 30 maggio 2002** che concerne la consulenza tecnica in materia di *costruzioni edilizie, impianti industriali, impianti di servizi generali, impianti elettrici, macchine isolate e loro parti, ferrovie, strade e canali, opere idrauliche, acquedotti e fognature, ponti, manufatti isolati e strutture speciali...*

L'importo, come previsto dall'art. 1 del D.M. 30 Maggio 2002, nel caso di consulenza tecnica, deve applicarsi al valore della controversia, che nel caso di specie è stata dichiarata nell'atto di citazione dell'attrice in €900.000,00.

Tuttavia, come costantemente stabilito dalla S.C.C., non potendo superare il tetto massimo dei compensi, il sottoscritto ritiene di poter adottare il criterio sancito dalla S.C.C.<sup>1</sup> dell'applicazione dell'art. 52 d.p.r. 115/2002 per l'aumento dell'onorario in virtù del valore assai superiore a quello massimo di tabella. Ciò anche a compensare la consistente attività svolta. Il sottoscritto attesa la natura degli accertamenti e la compiuta attività svolta, ritiene di applicare, la tabella nelle percentuali massime:

\* \* \*

## CALCOLO COMPENSI

In virtù di quanto esposto il sottoscritto procede al calcolo dei compensi.

### Art. 11 d.m. 30 maggio 2020

Applicando la tabella prevista nelle aliquote massime risulta:

Fino a € 5.164,57	13,1531%	€ 679,30
Da € 5.164,58 a € 10.329,14	9,3951%	€ 485,21
Da € 10.329,15 a € 25.822,84	7,5160%	€ 1.164,50
Da € 25.822,85 a € 51.645,69	5,6370%	€ 1.455,63
Da € 51.645,70 a € 103.291,38	3,7580%	€ 1.940,84
Da € 103.291,39 a € 258.228,45	1,8790%	€ 2.911,26
Da € 258.228,46 a € 516.456,90	0,4705%	€ 1.214,96
<b>Totale</b>		<b>€ 9.851,70</b>

### Art. 52, d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115

A fronte della particolare natura, complessità dell'incarico conferitogli e la durata delle operazioni peritali, il sottoscritto consulente ritiene giustificabile poter rimettere alla valutazione della S.V. Ill.ma un aumento degli onorari ai sensi **dell'art. 52 del D.P.R. 115/2002**.

Nel caso di specie il sottoscritto ritiene ragionevolmente calcolare un aumento pari al 30%.

Pertanto:

€ 9.851,70 + 30% (2.955,51) = € 12.807,21

**Totale in arrotondamento € 12.807,00**

## COMPUTO SPESE

### Spese non documentabili

Spese per viaggi auto Km. 438 a € 0,62 /km (tabella ACI)	€ 271,56
Spese per documentazione fotografica con fotocamera digitale e stampa a colori n°76 schede a €2,80/cad.	€ 212,80

<sup>1</sup> Cass. Sez.II, 31 Marzo 2006, n°7632

Spese per scritturazione e stampa relazione n°64 pagg. a €0.50/cad	€ 32,00
Spese di studio per corrispondenza via fax e posta, telefoniche, elaborazione dei grafici A corpo	€ 200,00
Spese per fotocopiatura e rilegatura Relazioni complete di allegati A corpo	<u>€ 75,00</u>
<b>Totale</b>	<b>€ 791,36</b>

#### **SINTESI CONCLUSIVA**

<b>Compenso</b>	<b>€ 12.807,00</b>
<b>Spese non documentabili</b>	<b>€ 791,36</b>